



DESIGN &
DESIGNERS

the sign

BRERA, LA MILANO DESIGN WEEK IN CARTOLINA

CIELOTERRADESIGN - 4 aprile 2017 - 0



**Un percorso nel quartiere storico del Salone,
per ritrovare le grandi firme**

È da sempre il cuore del Fuorisalone, il distretto da dove tutto è partito. Ogni edizione è una sfida

a fare meglio dell'anno precedente per il Brera design district (da Porta Nuova-Gae Aulenti a via Broletto, da via Legnano a via Montenapoleone), che per il 2017 s'è ispirato a Bruno Munari con il tema **Progettare è un gioco, giocare un progetto**.

Partendo proprio dalla lezione del grande artista e designer, il distretto ha ricavato un decalogo sulla progettazione che parte da questo pensiero: "Bisognerebbe fare anche alcuni giocattoli didattici per adulti, per rimuovere dei preconcetti, per far fare ginnastica alla mente, per liberare energie nascoste". Dei dieci comandamenti, ne segnaliamo uno: **obiettivi chiari e risultati immediatamente visibili giustificano la fatica**.

Gli ambasciatori del distretto saranno quest'anno Tony Chambers, direttore di [Wallpaper](#), Michele de Lucchi e le designer Arianna Lelli Mami e Chiara Di Pinto di [Studiopepe](#). Mentre il premio Lezioni di Design 2017 andrà a Fabio Viola, considerato il numero uno dei **gamification** designer, coordinatore del corso di alta formazione in Gamification ed Engagement Design per Ied Milano.

Ma ecco una serie di eventi a Brera che non potete perdervi.

The Visit in via Palermo 1 è un progetto di **Arianna Lelli Mami e Chiara Di Pinto, creative director di Studiopepe**, a cui hanno collaborato anche Matteo Artemisi e Sonia Pravato. Un appartamento milanese dei primi dell'Ottocento, con stanze dalle ampie finestre, stucchi e parquet, diventa il pretesto per una serie di stratificazioni stilistiche che raccontano più storie, tutte diverse e raffinate. Gli arredi sono di Gio Ponti rieditato da [Molteni&C](#), Vittoriano Viganò con Astep, Jean Prouvé con Vitra, Angelo Mangiarotti con Agape Casa, Ettore Sottsass con Bitossi.

Al Mall Porta Nuova di piazza Lina Bo Bardi: *Space&Interiors* ospita un allestimento a cura dello studio [Migliore+Servetto Architects](#). In un'area lounge dedicata agli Archicocktails designer e architetti dialogheranno con i visitatori. **Gea**, da [Eataly Smeraldo](#), è, invece, l'installazione ispirata al principio della Marble Machine e progettata da [Dotdotdot](#) in collaborazione con Opendot per promuovere in modo dinamico e interattivo i valori di Alce Nero. Il meccanismo su cui si fonda l'installazione viene innescato dal visitatore stesso per mezzo di un seme che dà il via al processo: attraverso una serie di percorsi e ingranaggi verranno coinvolti cielo, terra e paesaggio, generando un messaggio che torna all'utente e parla della straordinaria opportunità di riscoprire uno stile di vita in equilibrio con la Terra.

Aldo Rossi e Milano 1955-1995: un'antologia dei progetti immaginati, disegnati e realizzati a Milano racconta il rapporto di Aldo Rossi con la sua città. Nella sede della Fondazione dedicata al maestro si potrà ammirare una selezione di progetti realizzati da Rossi a Milano insieme agli scritti, ai documenti e alle fotografie che testimoniano il legame dell'architetto con la sua città. L'esposizione propone alcuni nuclei cronologico-tematici sviluppati con materiali diversi, dai disegni alle fotografie, dagli scritti ai modelli di studio. Il percorso espositivo raccoglie materiali d'archivio che abbracciano 40 anni di carriera, dagli anni '50 agli anni '90.

Installazione di Gaetano Pesce Frammenti, Via Brera - Via Fiori Chiari: nato in collaborazione con il centro anti-violenza Artemisia Onlus e il supporto di Gobetto Resine e Robertaebasta, il progetto realizza un grande monumento alla donna, che impone la riflessione sulle sopraffazioni subite dalla gran parte della popolazione mondiale femminile ancora oggi. **UP 5 e UP 6**, icone del design mondiale create da Pesce nel 1969, sono riconosciute come i primi oggetti industriali portatori di un esplicito messaggio politico: l'UP 5 ispirata alle forme archetipe delle veneri paleolitiche è simbolo ancestrale di femminilità, costretta come da una palla al piede alla schiavitù, mentre l'UP 6 è una raffigurazione del pregiudizio maschile, delle sue insicurezze e della sua prevaricazione.

Intersezioni Liceo Parini, ingresso da via San Marco 2/3 - via Goito, 4: in un'ottica di inclusione e, nello specifico, di espansione del distretto del design di Brera, una nuova location apre i battenti al mondo del design e dell'architettura. Stiamo parlando dello storico Liceo Parini di Milano, contenitore e promotore di cultura per le nuove generazioni, posizionato al crocevia di importanti vie del design: San Marco, Solferino, Pontaccio. Il progetto Intersezioni prenderà forma negli spazi antistanti via San Marco, su una superficie complessiva di oltre 1.000 mq. Il concept, formulato dallo studio di design di Lorenzo Longo [De-Signum](#), vedrà la collaborazione della garden designer Barbara Negretti. Il fil-rouge che condurrà i visitatori alla scoperta degli spazi, sarà quello di un allestimento dove trovare esempi concreti di applicazione di materiali e arredi per esterni. Lo scopo dell'evento ha anche un contenuto sociale, le aziende con il proprio contributo faranno fronte alle esigenze scolastiche attraverso la cessione di materiali e arredi che andranno ad integrarsi nel contesto architettonico del liceo.